

Le elezioni delle Mutue

Si sta tentando, nel paese, un grosso broglio. Attraverso un complicato congegno messo in opera in frode alla legge, il governo, per favorire le mai saziate cupidigie della ben nota consorziata faccenda...

Ci troviamo di fronte ad un'altra manifestazione in grande stile di quella faziosa politica di discriminazione che il governo, ispirandosi ai modelli del più odioso macchinismo, intende mettere in atto.

Secondo la legge, tutti i coltivatori diretti titolari di aziende (oltre due milioni di cittadini) dovrebbero avere diritto di votare per eleggere gli amministratori delle casse mutue malattia che devono costituirsi da ogni comune.

Al 28 gennaio, termine fissato dalla legge per l'affissione sugli albi comunali degli elenchi degli elettori, risultavano iscritti soltanto una esigua parte dei coltivatori che ne hanno diritto.

Come si sia giunti a così grave conseguenza è bene precisare. Incominciò il ministro Vizzorelli a dare il buon esempio, nominando Commissario della costituente Federazione nazionale delle Mutue un ex-

esente a torto e democristiano ed escludendo da ogni commissione consultiva nazionale preposta alle elezioni qualsiasi rappresentante, fosse pure di minoranza, delle grandi organizzazioni contadine democratiche riunite attorno al comitato promotore dell'Alleanza Nazionale dei Contadini.

Gli stessi criteri di discriminazione usarono, su istruzioni del ministro, i Prefetti, quando nominarono i commissari e le commissioni preposte alla istituzione delle casse mutue provinciali. Nessuno commissario o membro di commissione fu scelto che non fosse un funzionario o un dirigente della organizzazione omologata o della collegata Federconsorzi o comunque persona al Bonomi gradita.

Di qui lo zelo dei vari Prefetti di Terni, di Cosenza, di Ruzza, e di ogni altra provincia, perché dalle commissioni di compilazione degli elenchi degli elettori venissero esclusi quanti non piacessero ai Inogentoni del Bonomi, e si radassero quanti per caso vi finissero stati prescelti. E le minacce ai sindaci che non si fossero attenuti alle intimazioni del Prefetto...

DOPO LA RISPOSTA DI CIU EN-LAI A HAMMARSKJOELD
Iniziativa delle potenze asiatiche per una conferenza su Formosa?

Grave affermazione del ministro degli esteri inglese Eden che si rimangia la dichiarazione del Cairo - Molotov ha ricevuto a Mosca gli ambasciatori britannico e indiano

LONDRA, 4. — Uno scandalo e gravissimo documento è stato pubblicato oggi dal governo inglese. Con esso si minaccia in primo luogo l'isola di Formosa, se il governo cinese tenterà di liberare le isole costiere di Quemoy e Matsu, che pure dallo stesso documento vengono riconosciute come «parte integrante del territorio della Repubblica popolare cinese».

Le operazioni aggressive americane di quanto il governo britannico avesse, finora, lasciato comprendere di essere disposto a fornire. Gli Stati Uniti non potevano sperare in una più vaghiosa complicità da parte di Londra, la quale non si perita di affermare che essa tenterà di impedire che Pechino assuma il controllo di isole la cui sovranità non viene nemmeno contestata mentre non dice una parola di condanna contro l'azione di rapina americana.

Il Consiglio di gabinetto urgentemente convocato in serata e la seduta mattutina della conferenza del «Commonwealth» sono stati dedicati interamente al problema di Formosa. Fonti indiane informano che Nehru ha nuovamente proposto che i governi del Commonwealth prendano l'iniziativa di convocare una conferenza analogica a quella di Ginevra per discutere i principali problemi asiatici pendenti.

Fonti giornalistiche affermano dall'altra parte che il governo indiano avrebbe proposto all'India, a Ceylon e al Pakistan di invitare la Cina ad una conferenza cui partecipino esclusivamente potenze asiatiche, e che abbiano l'ordine del giorno la questione di Formosa.

Si aggiunge che le idee espresse dal primo ministro indiano avrebbero incontrato l'opposizione del premier australiano Menzies, il quale in questa conferenza ha assunto le posizioni più ultralanciate in senso filomericano.

LA VOTAZIONE STAMANE ALLE 4

Rovesciato Mendès France

319 voti contrari al governo e 280 favorevoli

PAIGI, 5 (ore 5 del mattino). — Stamane alle 4.30 è stata annunciata il risultato della votazione sulla fiducia al governo, Mendès-France è stato rovesciato dall'Assemblea nazionale con 319 voti contro 280.

L'atmosfera di crisi che si era diffusa nel pomeriggio di giovedì, quando René Mayer, esprimeva per conto del gruppo radicale aveva preannunciato il suo voto negativo, si era accentuata ieri.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

LA VOTAZIONE STAMANE ALLE 4

Rovesciato Mendès France

319 voti contrari al governo e 280 favorevoli

PAIGI, 5 (ore 5 del mattino). — Stamane alle 4.30 è stata annunciata il risultato della votazione sulla fiducia al governo, Mendès-France è stato rovesciato dall'Assemblea nazionale con 319 voti contro 280.

L'atmosfera di crisi che si era diffusa nel pomeriggio di giovedì, quando René Mayer, esprimeva per conto del gruppo radicale aveva preannunciato il suo voto negativo, si era accentuata ieri.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

LA VOTAZIONE STAMANE ALLE 4

Rovesciato Mendès France

319 voti contrari al governo e 280 favorevoli

PAIGI, 5 (ore 5 del mattino). — Stamane alle 4.30 è stata annunciata il risultato della votazione sulla fiducia al governo, Mendès-France è stato rovesciato dall'Assemblea nazionale con 319 voti contro 280.

L'atmosfera di crisi che si era diffusa nel pomeriggio di giovedì, quando René Mayer, esprimeva per conto del gruppo radicale aveva preannunciato il suo voto negativo, si era accentuata ieri.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

LA VOTAZIONE STAMANE ALLE 4

Rovesciato Mendès France

319 voti contrari al governo e 280 favorevoli

PAIGI, 5 (ore 5 del mattino). — Stamane alle 4.30 è stata annunciata il risultato della votazione sulla fiducia al governo, Mendès-France è stato rovesciato dall'Assemblea nazionale con 319 voti contro 280.

L'atmosfera di crisi che si era diffusa nel pomeriggio di giovedì, quando René Mayer, esprimeva per conto del gruppo radicale aveva preannunciato il suo voto negativo, si era accentuata ieri.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

LA VOTAZIONE STAMANE ALLE 4

Rovesciato Mendès France

319 voti contrari al governo e 280 favorevoli

PAIGI, 5 (ore 5 del mattino). — Stamane alle 4.30 è stata annunciata il risultato della votazione sulla fiducia al governo, Mendès-France è stato rovesciato dall'Assemblea nazionale con 319 voti contro 280.

L'atmosfera di crisi che si era diffusa nel pomeriggio di giovedì, quando René Mayer, esprimeva per conto del gruppo radicale aveva preannunciato il suo voto negativo, si era accentuata ieri.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

La situazione era tuttavia complicata dal fatto che l'eventuale successore di Mendès-France dovrà assumersi la responsabilità di varare gli accordi di Parigi, mentre gli oppositori di Mendès-France, indipendenti e democristiani, in massima parte hanno votato contro l'U.E.O.

Una svastica bruciata nella piazza Sonnino



Terzi nuove dimostrazioni contro il riarmo della Germania di Bonn e per la distruzione delle atomiche si sono svolte a Roma. La foto mostra una fase della manifestazione a Piazza Sonnino, dove è stata bruciata una croce uncinata. I tram si sono fermati e i giovani hanno distrutto centinaia di volantini...

ATTORNO AI ROGGI DELLE CROCI UNCINATE NAZISTE

Si accendono nelle strade le manifestazioni contro l'U.E.O.

Il traffico bloccato a Portonaccio, Ponte Garibaldi, Piazza Tuscolo e alla Chiesa Nuova - Un corteo a Ostiense - Sciopero all'U.E.S.I.S.A. contro la sospensione del segretario della C. I. - Flusso ininterrotto di delegazioni al Senato

Una voce possente contro la ratifica dell'U.E.O. e per il rigetto dei grandi patti di guerra in discussione al Senato si è levata ieri simultaneamente in diversi quartieri della Capitale, toccando anche le vie vicine al centro.

La colonna di lavoratori dei gas si muoveva dalla sede del C.R.A.L. con una corona di fiori alla testa, dirigendosi verso la piramide di Ceto, alla stessa ora veniva applicato il fuoco ad una grande svastica al centro di Portonaccio, dove, come è noto, si trovano i capolinea di numerosi tram ed autobus.

Sulla via Ostiense La colonna di assistiti ha marciato lentamente sulla grande piazza dove si ammassava già un notevole numero di persone in arrivo o in attesa di partire sui mezzi dell'A.T.A.C. Improvvisamente il fuoco, appiccato a una svastica a pochi passi dal capolinea dei tram e degli autobus, ed improvvisamente l'ammassamento di centinaia di persone attorno al grande falo, mentre si levavano alte le grida di pace e di condanna contro il riarmo della Germania. La fiamma, alimentata da un lieve soffio di vento, ha paralizzato il traffico non tanto per il pericolo che essa poteva rappresentare, bensì per il desiderio di ognuno di sapere che cosa fosse accaduto e perché il traffico fosse bloccato.

Per un'ora intera è durato il fuoco e per tutto quel tempo le macchine, i camion, i tram, gli autobus sono rimasti fermi, in posto, allungandosi sulla Tiburtina per oltre duecento metri. Un operaio, salito sul parafango di un filobus ha brevemente parlato. È stato a questo punto che la ratifica degli accordi di Parigi, il portavoce ha detto: «Da parte nostra riteniamo che sia il caso di sfruttare ogni possibilità per additare ad una soluzione di accordo indispensabile dall'attuale situazione nello scacchiere difensivo occidentale».

Riferendosi quindi ad un discorso di Nehru nel quale il primo ministro indiano ha fatto riferimento alla necessità di una conferenza a quattro potenze per discutere i problemi di pace, e che i tedeschi riterranno responsabili di questa situazione le potenze occidentali.

La rivista non può fare a meno di ricordare che la posizione di Atlee sul riarmo tedesco non è in nulla differente da quella del governo e fa appello quindi al leader laburista perché egli colga la opportunità «di riunire dietro di sé il partito» chiedendo una immediata conferenza a quattro potenze. «Posto di fronte a questa richiesta di un movimento laburista unito» conclude il New Statesman «per Churchill sarebbe molto difficile dare una risposta negativa».

Un milione e mezzo di lavoratori inglesi chiedono il riesame dei piani per l'U.E.O.

Le nuove proposte sovietiche dovrebbero essere al centro della discussione - Atlee invitato ad esigere, con l'appoggio del partito, un mutamento radicale della politica del governo

LONDRA, 4. — La convocazione di un congresso straordinario del partito laburista per riprendere in esame la questione tedesca alla luce delle ultime proposte sovietiche è stata chiesta da numerosi sindacati che hanno una affiliazione di quasi un milione e mezzo di membri. Molte altre richieste analoghe sono già state consegnate all'esecutivo del partito laburista. Ma nessuna notizia ufficiale è stata ancora data in proposito, sicché è impossibile in questo momento dare un quadro completo di quello che si annuncia come un vastissimo movimento.

Un milione e mezzo di lavoratori inglesi chiedono il riesame dei piani per l'U.E.O. Le nuove proposte sovietiche dovrebbero essere al centro della discussione - Atlee invitato ad esigere, con l'appoggio del partito, un mutamento radicale della politica del governo

Un milione e mezzo di lavoratori inglesi chiedono il riesame dei piani per l'U.E.O. Le nuove proposte sovietiche dovrebbero essere al centro della discussione - Atlee invitato ad esigere, con l'appoggio del partito, un mutamento radicale della politica del governo

UN COMUNICATO della Direzione del P.C.I.

La Direzione del partito nella sua ultima riunione, in considerazione del fatto che il compagno Giorgio Amendola è stato chiamato a far parte della segreteria, ha provveduto a nuove designazioni per posti di lavoro che egli precedentemente ricopriva. Il compagno Salvatore Cacclapuoti è stato designato al posto di segretario regionale per la Campania. Al compagno Mario Allia è stata affidata la responsabilità della Commissione per il lavoro meridionale. Lo stesso compagno Allia

SI RAFFORZA L'UNITA' NEL CORSO DELLA LOTTA

La C.I.S.L. in crisi a Genova per aver tradito i portuali

Ieri sedicesimo giorno di sciopero nel ramo industriale del porto

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 4. — La calma è tornata oggi a Genova, ma vivissima perduta l'impressione per la grande manifestazione di ieri che ha visto impegnati in una azione massiccia portuali e metalurgici. Tutta la zona del porto appare ancora oggi frequentatissima dai portuali del ramo industriale che ogni giorno giungono al loro sedicesimo giorno di sciopero...

trovati di fronte all'intransigenza degli armatori. I suoi lavori della sede della FILP, il sindacato dei portuali aderente alla CGIL, sono piovute oggi altre tessere della Fenalporti, l'organizzazione esilino del portuale che praticamente, dopo il suo apertivo appoggio ai padronati, a Genova può considerarsi sfasciata. Ma la parte maggiore della compattezza del fronte del porto si è avuta ieri con l'astensione totale dei lavoratori di quelle officine che avrebbero dovuto servire, nelle intenzioni degli armatori e dei loro industriali, come cuneo per spezzare l'unità operaia. In queste officine la pressione padronale negli ultimi giorni si era fatta acuta, con minacce di licenziamento a tutti i capi, e per un certo periodo, messe di grossi premi a chi avrebbe lavora-

to. Ebbene all'OHAN e ai cantieri del Tirreno di Piaggio, si è registrato ieri, rispettivamente il 90 e il 95 per cento di scioperanti.

Finalmente!

L'Associazione ANSA ha per ora sciolto la notizia che il deputato socialista democratico, on. Ivan Matteo Lombardo, già presidente dell'associazione italiana delle "pubbliche relazioni", è stato nominato quale presidente del cosiddetto comitato nazionale per la produttività. La notizia è stata accolta con massima soddisfazione nei più diversi ambienti, nei quali era diffuso notevolmente nelumore per il fatto che un numero del tutto insufficiente di cariche e poltrone paraministeriali fossero state finora riservate per il cosiddetto "partito" di "pubbliche relazioni" di illustri personalità saragittiane.

IL SIGNIFICATO DELL'ACCORDO FRA L'A.N.I.C. E LA UNION CARBIDE

L'on. Mattei ha spalancato le porte alla Standard Oil in Valpadana?

Un grande complesso chimico americano del gruppo Rockefeller controllerà una fabbrica di Ravenna per la produzione della gomma sintetica e di concimi - La legge sugli idrocarburi ritirata?

Tre avvenimenti minori, dopo il rinvenimento del petrolio di Alano, sono sopraggiunti a gettar nuovi dubbi sulla già tanto infocata questione degli idrocarburi italiani: diseno di un presidente dell'ENI, e dell'A.N.I.C. ha firmato un importante contratto con il sig. Morse Dial, presidente di uno dei più grandi e potenti complessi industriali chimici del mondo, la Union Carbide & Carbon Corporation, che possiede nei soli Stati Uniti trecento stabilimenti e che, nel corso dell'ultima guerra, produsse per conto del governo americano la maggior parte del butadiene occorrente per la fabbricazione della gomma sintetica.

Fin qui le magre notizie giunte dall'America il 2 febbraio; notizie che hanno colto di sorpresa gli ambienti economici e politici italiani, suscitando, da un lato, una certa eccitazione tanto che alla Borsa di Milano le azioni dell'A.N.I.C. hanno subito un brusco rialzo e sono state oggetto di una piccola orgia speculativa; e dall'altro lato, un altro canto, perplessità, sospetti e molte inquietudini domande.

«In forza di tale contratto, la Union Carbide presterà la sua «consulenza tecnica» per la progettazione, costruzione ed avviamento di un complesso industriale per la fabbricazione della gomma sintetica e di concimi, che sorgerà a Ravenna, costerà 75 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire) e sarà gestito dall'A.N.I.C. La costruzione dello stabilimento richiederà due anni di lavoro. La produzione annuale sarà di 30 mila tonnellate di gomma sintetica e di 250 mila tonnellate di fertilizzanti azotati.

«La cosa si sapeva, fino al fine febbraio, della progettata fabbrica di Ravenna? Nessuna delle notizie pubblicate in proposito (anche per suggerimento dell'on. Mattei) lascia capire che negli ambienti dell'ENI e dell'A.N.I.C. si pensasse di ricorrere all'aiuto di un tecnico straniero. Si tendeva, anzi, a mettere in rilievo che l'A.N.I.C., con le sue sole forze, avrebbe creato in Italia la più grande fabbrica di gomma sintetica dell'Europa occidentale (un'altra fabbrica del genere esiste già in Germania occidentale, a Huelm, ma è in grado di produrre appena 6 mila tonnellate di gomma all'anno). Si aggiungeva che l'A.N.I.C. calcolava di poter produrre la gomma a lire 300 al chilogrammo, cifra assai inferiore al prezzo praticato dagli esportatori canadesi (lire 367 più il dazio) e dai produttori americani sul mercato interno degli Stati Uniti (lire 472).

Non saranno certo i «consulenti» della Union Carbide, infatti, ad impartire all'A.N.I.C. direttive di questo genere?

Un trucco?

E veniamo ora al secondo avvenimento. Questo riguarda una notizia, ancora ufficiale, secondo la quale il governo intenderebbe accantonare o addirittura ritirare la famigerata «legge Toppi» sulla ricerca e la coltivazione degli idrocarburi, attualmente in discussione presso la Commissione della Camera. La notizia non ha sorpreso, perché era abbastanza chiara che, dopo la clamorosa scoperta del giacimento di Alano, cioè dopo l'acquisizione di una «prova provata» dell'esistenza di grandi quantità di petrolio nella nostra penisola, non si poteva più sostenere una legge escogitata quattro anni fa, faticosamente osteggiata dalle sinistre per il suo carattere antinazionale e malvista dagli stessi repubblicani, socialdemocratici e liberali di sinistra.

Brutte conseguenze

Non sarà inopportuno osservare che a favore di questo soprutto, o ipotesi, se si preferisce, militano almeno due circostanze: 1) la Union Carbide fa parte del gruppo Rockefeller, al quale fa capo la Standard Oil Company del New Jersey, che ha ostinatamente pilotato la campagna di stampa contro l'ENI, in forza di un misterioso privilegio sulla Valpadana, concessa dalle altre compagnie petrolifere nell'immediato dopoguerra; 2) l'A.N.I.C. era lo strumento di conseguenza per un'operazione del genere, perché già collegata alla Standard attraverso la S.T.A.N.I.C.

Se, come temiamo, questa ipotesi corrisponde a verità, le conseguenze saranno le peggiori che si possono aspettare. Innanzitutto, sarà stata aperta una nuova breccia nel bastione che l'ENI, avrebbe dovuto costituire contro gli appetiti dei monopoli stranieri. In secondo luogo, la fabbrica di Ravenna non avrà quel carattere pubblico, di pubblica utilità, che si diceva dovesse avere. Infine, svanirà la produzione di un certo numero di concimi pure fra due o tre anni, i prezzi dei fertilizzanti azo-

Anche in questo caso, però, le ipotesi sul «perché» di questa mossa governativa non sono ottimali. Si riconosce il successo delle sinistre, ma si paventa che l'accantonamento (o ritiro) del progetto di legge nasconda un trucco. Quale trucco? Quello di servirsi della legge mineraria del 1927 per costringere a concedere, per così dire, sottobanco, alle compagnie straniere, come la Gulf, e di loro complici nostrani, come la Montecatini, il permesso di ricerca e di sfruttamento nel campo degli idrocarburi, come se si trattasse di giacimenti di zolfo o di lignite.

Questo dubbio non si può però avere, se non si prova il terzo avvenimento: di cui intendiamo occuparci: la conferma ufficiale, data a Londra dal sig. Hamilton, presidente della finanziaria inglese della C.I.L., alle notizie da noi già pubblicate sulla richiesta presentata dalla Petrosud al ministero dell'Industria per ottenere «immediatamente» la concessione di sfruttamento di un giacimento petrolifero di Alano.

In che modo il governo intende accogliere la domanda della Petrosud non sappiamo. E certo non lo sa nessuno di noi. Ma se è introdotto nei meandri del Ministero dell'Industria (o della Confindustria). Ed è appunto questo lo scandalo che qui vogliamo denunciare. L'on. Mattei, come a New York si è visto in un ente pubblico, è una operazione probabilmente contraria agli interessi nazionali, certamente equivoca e pericolosa: un governo tale, che coltiva il Montecitorio, la voce che il progetto di legge sugli idrocarburi sarà accantonato o addirittura ritirato: il governo, ufficialmente, tace e non chiarisce quali siano i suoi motivi. Il fatto che a Alano viene scoperto un ricchissimo giacimento di petrolio: il governo tace ancora, come se Alano si trovasse in Persia, o nel Venezuela, o in un paese sconosciuto. Il ministro dell'Industria, come il ministro delle Finanze, non ha mai parlato del nostro petrolio, o a parlare con il solito tono di inopportuna padronanza, o, ancora una volta, in silenzio, come il ministro dell'Agricoltura, o in un'atmosfera di inaffidabilità. E' temuto che il nostro petrolio, cominciando con il risponderne, chiaramente, all'«internazionalizzazione» presentata proprio ieri dal compagno Giulio Sallone, per conoscere «il pensiero del governo sui criteri che intende seguire nell'assegnazione delle concessioni di coltivazione dei giacimenti idrocarburi».

ARMUNIO SAVIOLI

Riunione a Forlì di parlamentari e sindaci sulle libertà comunali

RIMINI, 4. — I consiglieri comunali di Rimini, dopo lo scioglimento del consiglio, avvenuto per decreto del ministro Scelba il 4 gennaio scorso, hanno preso l'iniziativa di indire a Forlì una riunione di carattere nazionale di parlamentari, di sindaci, di amministratori comunali, provinciali e di altri enti locali, per discutere del provvedimento che il rigurgito di «essi repubblicani» guardi la sicurezza di tutte le amministrazioni degli enti locali.

ECCO LA "CONTROPARTITA", ALL'AUSPICATO BLOCCO DEI SALARI! L'aumento delle tariffe elettriche primo obiettivo del piano Vanoni

Il governo si dimostra ancora una volta sostenitore degli interessi monopolistici - Il Parlamento non deve essere scavalcato - Un'esigenza indispensabile: far applicare le leggi nel settore elettrico

Il Piano Vanoni comincia a prender corpo. Dalle enunciazioni generiche e programmatiche, il ministro del Bilancio è voluto scendere, con la collaborazione di alcuni colleghi e del solito stuolo di tecnici, sul terreno concreto dei fatti. La priorità nella discussione è stata data naturalmente a un tema che sta particolarmente a cuore ai grandi monopoli italiani: tariffe elettriche.

Da molti mesi ormai i trust elettrici premono sul governo per ottenere l'approvazione delle loro proposte che si riassumono ancora una volta nella richiesta di un aumento delle tariffe. Le resistenze a tali richieste sono state di varia natura; gli stessi rappresentanti del governo si

rendevano conto della gravità di un provvedimento di aumento che si sarebbe ripercosso sull'intera economia nazionale e sul tenore di vita delle masse popolari. Di qui la creazione della famosa «Commissione per lo studio dei problemi relativi alla produzione e alla distribuzione dell'energia elettrica».

Con il cosiddetto Piano Vanoni, che a parole dovrebbe dare ai paesi un'organica sistemazione all'economia nazionale, i grandi trust elettrici pensano di avere la necessaria copertura ai loro intrighi ai danni del Paese. Per lo stesso motivo i ministri che si sono schierati apertamente a favore di una capitolazione ai valori dei monopoli. Questi erano difatti abbondantemente rappresentati nella Commissione; ed è chiaro che Sogrè, della Giunta Esecutiva della Confindustria, Bianchi, direttore della Fininvest, Bover, rappresentante degli utenti industriali, Corbino della UNACEL, De Biasi della Edison, Castellani della Montecatini, Seimeni della SGES e Rossi della FIAT, non potevano giungere che a conclusioni del tutto convenevoli in favore dei monopoli.

La domanda da porsi ora è questa: nella riunione tenutasi l'altro giorno, e di cui già abbiamo dato notizia, si è avuta una totale capitolazione del governo? I ministri sono discordanti. Un dato accertato è comunque questo: che i ministri d.c. e in primo luogo Gava e Vanoni, si sono assunti il compito di battistrada in questa nuova capitolazione a favore dei monopoli.

Ma, ripetiamo, qualunque sia l'atteggiamento del governo, la parola conclusiva deve spettare al Parlamento. Il ministro Villabruna nel rispondere tempo fa a una interrogazione aveva preso solenne impegno di tenere al corrente il Parlamento sugli sviluppi della situazione. Proprio quei giorni fa il compagno socialista Lombardi ha presentato una mozione che è stata votata in Parlamento, in quanto essa chiede al governo, in via pregiudiziale, il ritorno alla normalità nel settore dell'energia elettrica, cioè al rispetto delle leggi che attualmente regolano la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica.

Soddisfatta questa esigenza preliminare, il governo può colmare il deficit della Cassa di conguaglio, cioè dell'organico appostamento creato per favorire la costruzione di nuovi impianti, con provvedimenti di normale amministrazione, reprimendo innanzitutto le evasioni nel pagamento del sovrapprezzo stabilito sui contratti di fornitura di energia elettrica superiori ai 30 Kw/h. In secondo luogo, assegnazione da parte della stessa Cassa di conguaglio di contributi integrativi ai fornitori di energia prodotta con la costruzione di nuovi impianti, dovrebbe presupporre il rispetto dei prezzi legali.

In ogni caso, comunque, nessun ritardo deve essere apposto alle utenze inferiori ai 30 Kw/h.

Intervento di Palermo alla commissione dell'U.E.O. La riunione della commissione speciale del Senato per l'esame del progetto di ratifica dell'U.E.O. si è aperta ieri con una richiesta del compagno Donato Confalonieri in merito a notizie di stampa secondo le quali, nella sua risposta ad una nota sovietica su tale argomento,

il governo italiano avrebbe dichiarato che fra gli accordi di Parigi e di Londra e la convenzione di Ginevra contro le armi batteriologiche, e chimiche non esiste alcuna contraddizione.

Come è noto, invece, gli accordi che danno vita all'U.E.O. prevedono, per la prima volta in un documento ufficiale, l'uso delle armi atomiche, chimiche e batteriologiche.

L'on. Badini Confalonieri ha risposto al compagno Donato dichiarando che il punto di vista del governo è appunto quello di non considerare l'UPO ed i protocolli che le danno vita, anche se essi progettano eventuale l'uso di un impiego delle armi atomiche, come una violazione della convenzione di Ginevra.

La seduta è proseguita quindi con un intervento del compagno Mario Palermo. La sostituzione di un comando mili-

ta del SACREUR — egli ha detto — al quale dovremo affidare le nostre Forze armate, costituisce una violazione dell'art. 87 della Costituzione, che attribuisce particolari poteri in questo campo esclusivamente al Presidente della Repubblica e al Consiglio superiore di difesa. Il SACREUR rappresenta un peggioramento perfino rispetto alla CED, poiché essa sarà completamente libera delle sue azioni e non dovrà rispondere dinanzi a nessun organismo politico «supranazionale», come avveniva con la CED.

L'intervento automatico dell'Italia in una guerra scatenata dai militari stranieri che domineranno il SACREUR è reso inevitabile dal fatto stesso che questo comando avrà il controllo delle forze integrate in tutti i paesi partecipanti, e quindi anche quelle italiane.

Da parte del padronato, il Segretario generale della CGIL ha affermato che la presentazione di un nuovo disegno di legge in Parlamento, da parte di deputati e di senatori, offre un importante strumento di agitazione di massa: sarebbe però sbagliato pensare che basti presentare dei progetti di legge per risolvere l'attuale problema. Decisiva è la lotta dei lavoratori, la denuncia sistematica di ogni violazione del contratto di lavoro, la mobilitazione non solo dei lavoratori direttamente interessati ma di tutti gli strati popolari.

Il compagno Di Vittorio ha definito un importante successo del compagno Di Vittorio in Parlamento della legge sull'apprendistato, perché è stata proprio la CGIL che ha sollevato per prima la questione, fin dal suo Congresso di Napoli del dicembre 1952. Ora bisogna vigilare e sperare per

la concreta applicazione della legge. Un altro notevole successo della CGIL è costituito dalla decisione presa dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione dei lavoratori dell'industria.

«Dobbiamo fare tutto quanto sta in noi — ha dichiarato il compagno Di Vittorio — perché la Commissione parlamentare di inchiesta possa raccogliere la più larga, esauriente, obiettiva documentazione sulle condizioni di vita e di lavoro della classe operaia italiana. Anche a questo proposito, non è necessario avere le idee chiare: è necessario il pieno consenso dell'istituzione della Commissione parlamentare, per quanto importanti possano essere i risultati cui essa perverrà e farà conoscere all'intera opinione pubblica nazionale. La cosa decisiva è ancora una volta la lotta dei lavoratori e del popolo per imporre al padronato un mutamento radicale dell'attuale regime di fabbrica».

Sulle questioni relative al collocamento, il compagno Di Vittorio ha sottolineato l'urgenza di realizzare una vera e propria svolta nell'azione confederale, specie per quanto concerne le categorie industriali. L'on. Di Vittorio ha precisato una iniziativa della CGIL presso il Ministero del Lavoro per richiedere la pubblicazione in ogni Comune, a cura dell'ufficio di collocamento, degli elenchi dei disoccupati e l'emanazione di norme precise per sottrarre il collocamento alle manovre dei partiti e delle organizzazioni clericali e governative.

Il Segretario Generale della CGIL ha infine preannunciato un Convegno nazionale dei collettori comunali, convocato dalla CGIL.

Un morto, feriti e danni in Sicilia per un fortunale. Il maltempo imperversa anche in Puglia, Lucania e Calabria.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Oggi una conferenza stampa di Gronchi a Montecitorio

Crescente indignazione alla base d.c. per le collusioni con i fascisti - I giovani liberali contro Malagodi

L'on. Giovanni Gronchi terrà stamane a mezzogiorno una conferenza stampa di giorno e di notte, a Montecitorio, in Parlamento. L'avvenimento ha suscitato molto interesse, perché è la prima volta, negli annali parlamentari, che il ministro aver indotto l'onorevole Gronchi a indire la conferenza; molti giornali hanno comunque rilevato che appaiono strane le prolungate vacanze della Camera, mentre moltissime leggi — fra cui quelle dei patti agrari e contro gli evasori fiscali — attendono di essere discusse. Non è quindi escluso che l'azione del governo si stia restringendo a un'attività legislativa che si svolgerà prossimamente.

La direzione del PSDI si è ieri mattina aggiornata a un'ora prossima a Montecitorio. Il presidente della direzione politica dell'ordine del giorno della coalizione quadripartita, la direzione socialdemocratica, intende aspettarsi l'uscita di un comunicato contro fra i segretari dei partiti coalizzati, specie per quanto concerne il problema della legge elettorale siciliana. Come è noto, PSDI, PLI e UDC, in una conferenza nazionale, un importante mozione politica.

In essa i giovani liberali di sinistra, dopo aver protestato per l'assoluta insensibilità del gruppo parlamentare liberale, della delegazione al governo e della segreteria generale del PLI dinanzi alla preoccupante situazione che si è venuta a creare nel paese, che si profila una minaccia di un ritorno al più detestabile costume fascista, denunciano la «vergognosa» complicità delle forze governative alle interessate manovre di parte neo-fascista, complicità manifestata perfino alla Camera dei deputati, sottolineando il fatto che la scelta è sempre tra fascismo e antifascismo e che, in questa congiuntura, la direzione la quale altro non fa che assoldare le mire anti-democratiche delle destre italiane, sia partitiche che di opinione pubblica.

La mozione conclude con un appello a tutti i liberali e perché si ribellino all'indegno abuso che delle tradizioni della cultura dei valori liberali, comprese nel recente l'attuale segreteria generale del PLI. Gran parte dei giovani liberali ha aderito a questa mozione in ogni provincia d'Italia.

Intervento di Palermo alla commissione dell'U.E.O. La riunione della commissione speciale del Senato per l'esame del progetto di ratifica dell'U.E.O. si è aperta ieri con una richiesta del compagno Donato Confalonieri in merito a notizie di stampa secondo le quali, nella sua risposta ad una nota sovietica su tale argomento,

il governo italiano avrebbe dichiarato che fra gli accordi di Parigi e di Londra e la convenzione di Ginevra contro le armi batteriologiche, e chimiche non esiste alcuna contraddizione.

Come è noto, invece, gli accordi che danno vita all'U.E.O. prevedono, per la prima volta in un documento ufficiale, l'uso delle armi atomiche, chimiche e batteriologiche.

L'intervento automatico dell'Italia in una guerra scatenata dai militari stranieri che domineranno il SACREUR è reso inevitabile dal fatto stesso che questo comando avrà il controllo delle forze integrate in tutti i paesi partecipanti, e quindi anche quelle italiane.

Un morto, feriti e danni in Sicilia per un fortunale. Il maltempo imperversa anche in Puglia, Lucania e Calabria.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Un morto, feriti e danni rilevanti vengono segnalati dalle regioni meridionali e dalle isole a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sulle coste siciliane di vento e pioggia si è abbattuto la scorsa notte su Palermo.

Radiotelevisione TELEFUNKEN La marca mondiale

SUCCESSO DI UNA EDIZIONE POPOLARE

GUIDA ALLA LETTURA del Manifesto dei comunisti

Pubblichiamo la prefazione all'edizione popolare del Manifesto... Marx ed Engels scrissero il Manifesto per incarico della Lega dei Comunisti...

LO SPETTRO DELL'ERRORE GIUDIZIARIO TORMENTA LA FRANCIA

Il dramma angoscioso del forzato innocente

Le traversie di Jean Deshays - Percosse della polizia - Confessioni e ritrattazioni - I veri assassini - Chi colpì i responsabili dell'errore?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Parigi, febbraio. Lo spettro dell'errore giudiziario che tormenta la Francia...

Il secondo capitolo, «Proletari e comunisti», indica la posizione dei comunisti come parte integrante e avanguardista dell'ecosistema del proletariato...

Il quarto capitolo, «Posizione dei comunisti rispetto ai diversi partiti d'opposizione», contiene le prime indicazioni di strategia e tattica del partito del proletariato...

Il Manifesto è dovuto al collaborare dei due grandi amici Marx ed Engels. Ma Engels lo concepiva la parte fondamentale delle tesi fondamentali...

Il Manifesto è dovuto al collaborare dei due grandi amici Marx ed Engels. Ma Engels lo concepiva la parte fondamentale delle tesi fondamentali...

RICORDI DI UN ORRORE NAZISTA

L'eccidio di Acerra

I terribili giorni del settembre-ottobre 1943 - La reazione dei paesani alle ruberie degli occupanti - Rivolta popolare - Duecento caduti - Perché il passato non ritorni

Così la mamma di Genarrino Sapia, un ragazzo di 14 anni trucidato dai tedeschi ad Acerra nell'ottobre '43...

Prime fucilate

Acerra, un grosso centro agricolo del napoletano, ha dimenticato i giorni del settembre-ottobre '43...

Il primo morto è un operaio: Giovanni Piscopo, il primo ad impallinare le armi contro lo straniero...

Il cerchio dell'odio

Episodi di incredibile ferocia sono ancora vivi nel ricordo di tutti i paesani...

Queste cose gli acerrani non le hanno dimenticate, non le dimenticheranno mai. In questi giorni sulla piazza principale di Acerra...

Cayatte alla carica

Dove, però, l'accusatore è arrivato all'assurdo, è stato nella sua requisitoria. Contro Deshays era stato...

Per i tedeschi frattanto, la vita è diventata difficile. Napoleone è il cacciatore...

Du domani sull'Unità una serie di articoli di Renato Miele

TERRORI E SPERANZE DELL'ERA NUCLEARE

MICHELE RAGO

Quanto alle percosse, il maresciallo pare più bianco di un anellino. Deshays parla di certi colli appioppati...

QUINDICI ANNI DOPO Autarchia e petrolio

Nel leggere i giornali - i titoli, le didascalie sotto le foto - a volte accade che la mente si precipiti automaticamente...

Il maresciallo pare più bianco di un anellino. Deshays parla di certi colli appioppati...



Duella nella giungla

Un detective americano, al servizio di una grande compagnia di assicurazioni, deve indagare sulla morte presunta...

Il maresciallo pare più bianco di un anellino. Deshays parla di certi colli appioppati...

Le prime a Roma

MUSICA

Lucretia West. Grata sorpresa il concerto di ieri all'Argentina, riservato alla presentazione del soprano Lucretia West...

CINEMA

Rivolta al blocco 11. Sono anni che, negli Stati Uniti, narra una vicenda denunciana le spaventose condizioni di vita dei carcerati americani...

STOP GERMAN REARMAMENT

LONDRA - Manifestazioni di fronte alla pace danese alla Camera dei Comuni inglese. «Alte al riarmo tedesco» dice la scritta sul cartello recato da una delle dimostranti...

Arrivano le ragazze!

Bob Hope in una nuova avventura. Non tra le più spiritose del cinema hollywoodiano, quale belletto di film scaramantico...

STOP GERMAN REARMAMENT

LONDRA - Manifestazioni di fronte alla pace danese alla Camera dei Comuni inglese. «Alte al riarmo tedesco» dice la scritta sul cartello recato da una delle dimostranti...

Duella nella giungla

Un detective americano, al servizio di una grande compagnia di assicurazioni, deve indagare sulla morte presunta...

Il maresciallo pare più bianco di un anellino. Deshays parla di certi colli appioppati...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

LA PRIMA DI RITORNO DELLA SERIE «A»
Giornata propizia per Bologna e Roma?

di ENNIO PALOCCI

Girata la boa, ecco il girone di ritorno del campionato di calcio serie A...

Schiavino, come noto, è stato puntato come severamente perché al termine dell'incontro...

L'ingenuità della Lega appare più evidente affrontando il caso Schiavino...



Il tandem Schiavino-Ricenzi si è rotto. Il Milan proseguirà ugualmente nella sua marcia?

Ma, e ci perdonino i lettori il nostro piccolo sloop, tenuto alla giornata di domani...

Per la Fiorentina il barometro sopra ancora tempestoso, infatti, dovrà scendere a Valmiera...

Ciononostante il destino non parte sufficientemente bene, e non è ancora tempo di affrettarsi...

Delle quattro insicurezze che giocheranno in casa il Bologna sembra — almeno sulla carta — quella che domani dovrebbe essere la più dura...

LE «ROMANE» PRONTE AGLI INCONTRI DI DOMANI
Zibelli a guardia della rete biancoazzurra
Confermata da Carver la squadra giallorossa

Nella Lazio rientra Lofgren a mezz'ala — L'allenamento della Roma al Torino

Giovane novità in Lazio per la partita di domenica con i bianchi della Sampdoria...

Lo Schiavino è stato appunto fatto rientrare in campo dopo un'assenza...

La Lazio partirà per Genova questa mattina con i duecento giocatori...

Per il campionato, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città e ha sostenuto un allenamento...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

La Lazio partirà per Genova questa mattina con i duecento giocatori...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

Per il campionato di calcio, come annunciato, la Roma ha fatto ritorno in città...

CONCERTI
Dervaux-Del Pucyo
al Teatro Argentina

Domani alle ore 17,30 al Teatro Argentina il M. Pierre Dervaux...

TEATRI
«Madama Butterfly»
al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, replica di «Madama Butterfly» di G. Puccini...

«Antigone» di Anouilh
al Teatro Pirandello

E' definitivamente fissata per oggi alle 21,15 la prima di «Antigone»...

GOLDONI: Ore 21,35: Compagnia di F. Castellani «Oncioli»...

ALBERTI: Ore 21,35: Compagnia di F. Castellani «Oncioli»...

CONCERTI
Dervaux-Del Pucyo
al Teatro Argentina

Domani alle ore 17,30 al Teatro Argentina il M. Pierre Dervaux...

TEATRI
«Madama Butterfly»
al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, replica di «Madama Butterfly» di G. Puccini...

«Antigone» di Anouilh
al Teatro Pirandello

E' definitivamente fissata per oggi alle 21,15 la prima di «Antigone»...

GOLDONI: Ore 21,35: Compagnia di F. Castellani «Oncioli»...

ALBERTI: Ore 21,35: Compagnia di F. Castellani «Oncioli»...

DOMANI SUL CAMPO DEL PAVIA
Per la decima volta l'Italia incontra la Svizzera di basket

E' questo però il primo incontro nel quale schiereremo una formazione giovanile

PAVIA, 4 — Quello che si disputerà domenica alle 17 nel campo di Pavia è il decimo incontro che l'Italia sostiene con la Svizzera...

La partita di domenica che avrà inizio alle 17 vedrà schierati i seguenti atleti: Giancarlo...

La squadra italiana giocherà in maglia bianca con strisce tricolori. La partita, come è noto...

La partita di domenica che avrà inizio alle 17 vedrà schierati i seguenti atleti...

Automobilismo
Kling ed Hermann in volo a Stoccarda

BUENOS AIRES, 4. — I corridori tedeschi Karl Kling e Hans Hermann della squadra della Mercedes-Benz sono partiti in volo alla volta di Stoccarda...

Con lo stesso apparecchio e in partenza anche il capitano ed acrobata Mercedes-Benz, Alfred Neubauer...

PRAGA — Emil Zatopek è stato nominato presidente del comitato olimpico cecoslovacco...

PRAGA — Emil Zatopek è stato nominato presidente del comitato olimpico cecoslovacco...

PRAGA — Emil Zatopek è stato nominato presidente del comitato olimpico cecoslovacco...

Ricordate! E' UN PRODOTTO
Indispensabile
Trio Latte

Advertisement for Trio Latte milk, featuring an image of the product and text describing its benefits.

OGGI al RIVOLI e QUIRINETTA prima di ATTO D'AMORE

Advertisement for the film 'Atto d'Amore' starring Kirk Douglas and Dany Robin, with showtimes and venue information.

Advertisement for 'ANNUNCI SANITARI' (Health Announcements) listing various medical services and practitioners.

Advertisement for 'ESQUILINO' medical services, including venereal disease treatment and general medical care.

Advertisement for 'ENDOCRINE' medical services, focusing on hormonal and endocrine treatments.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

IN POLEMICA CON UNA PROPOSTA ATTRIBUITA A NEHRU

Washington si affretta a respingere l'idea di una conferenza per Formosa

Le dichiarazioni del portavoce del Dipartimento di Stato - Consultazioni all'ONU fra Hammarström e il presidente del Consiglio di Sicurezza - L'Asia contro l'aggressione U. S. A.

WASHINGTON, 4. - Con significativa precipitazione, i circoli dirigenti americani hanno preso posizione oggi non solo contro la legittima richiesta della Cina di essere reintegrata nei suoi diritti alle Nazioni Unite e di vedere cessare l'aggressione a Formosa, ma anche contro i suggerimenti, avanzati da parte neutrale, per la ricerca di una soluzione negoziata del problema.

Provocatorie dichiarazioni di Partridge e Cian Kai-seck
TOKIO, 4. - Mentre le bande di Cian Kai-seck hanno continuato ad effettuare con gli aerei loro forniti dagli Stati Uniti, attacchi sull'isola di Ikiangsan, gravissime dichiarazioni sono state rese dal generale dell'aviazione USA Partridge, che ha ispezionato in questi giorni le basi aeree americane a Formosa, e che sarà raggiunto domani nell'isola da un contingente in capo del Pacifico, generale Bruce C. Clarke.

Partridge, dopo aver affermato che «dobbiamo essere pronti a combattere», ha rilevato che aerei americani sono stati recentemente trasferiti nelle basi della Corea, ed ha aggiunto che «se dovesse accadere qualche cosa in questo settore di Formosa, vi sarebbero delle ripercussioni anche in Corea».

Il premier britannico dimostra di essere «un uomo di mala fede», che con una mano ha firmato la dichiarazione del Cairo e con l'altra l'ha stracciata. Il giornale nota che l'inghilterra ha riconosciuto la Repubblica popolare cinese, ed è tenuta perciò a rispettare i diritti nazionali cinesi.

Il Senato ha ratificato l'era, con il voto dei governativi, dei monarchici e dei fascisti, la Convenzione di Londra per lo statuto delle forze armate degli Stati del Patto atlantico e il protocollo di Parigi sullo stato dei quartieri generali internazionali firmati rispettivamente nel giugno del 1951 e nell'agosto del 1952.

Il dibattito, che ha occupato le due sedute di ieri, è risultato chiaramente che gli esecutivi hanno adottato un contrattacco contro la Cina comunista e ormai prossimo.

Ma non è solo sotto questo aspetto - ha proseguito l'oratore - che noi dobbiamo esaminare i due trattati. Essi debbono essere inquadri sottoposti in una visione più ampia, che è quella della politica interna ed estera e nel loro aspetto fondamentale: quello cioè di statuti che prevedono l'esistenza sul territorio nazionale di basi militari straniere.

ha condannato la politica della forza e invocato il bando delle armi atomiche. La frase di Donini suscita proteste fra i senatori del centro alle quali risponde il sen. MARIANI (PSI): «Anche i discorsi del Papa vi danno fastidio».

Concludendo, l'oratore comunista ha rivendicato una politica estera che si opponga alla politica atomica e alla politica delle basi americane nel mondo.

Lecco, Canosa, Torremaggiore e Gravina votano per l'interdizione delle atomiche

Gli ordini del giorno dei Consigli comunali - Manifestazioni contro l'U.E.O. a Milano e Sesto San Giovanni - Settemila firme contro il riarmo tedesco recate a Roma da una delegazione di Reggio Emilia

A 24 ore dal lancio della grande campagna nazionale di raccolta delle firme per la distruzione delle riserve esistenti di armi atomiche e per il divieto della loro fabbricazione, si annunciano già in tutto il Paese le prime iniziative per assicurare a questa campagna il più largo successo.

Di particolare impegno si annunciano le sedute solenni dei Comitati della pace che si svolgono nei giorni 12 e 13 nelle principali città, mentre un primo eloquente sintomo delle possibilità che esistono di realizzare e superare l'obiettivo numerico delle firme, si è manifestato nella polizzone che contro l'U.E.O. è stata portata ieri al Senato da una delegazione di giovani della provincia di Reggio Emilia.

In Puglia, altri Consigli comunali, come quello di Canosa, di Torremaggiore, di Gravina, hanno approvato ordini del giorno per la distruzione delle armi atomiche e contro il riarmo di Bonn, mentre a Grotteria (Reggio Calabria) un'assemblea rappresentante i giovani di tutte le correnti politiche ha deciso di costituirsi in Comitato permanente contro il riarmo tedesco. A Cosenza, nei cantieri di lavoro, gli operai hanno tenuto numerose assemblee per chiedere una politica di pace, governo italiano e le famiglie del rione Porta Piana hanno

inviato un telegramma a Einaudi chiedendo che egli si pronuncino contro l'U.E.O.; a San Giovanni in Fiore, sempre nel Cosentino, un telegramma dello stesso tenore è stato indirizzato al Presidente della Repubblica dal gruppo di operai e contadini.

All'altro capo della penisola, i giovani e le ragazze di Milano e Sesto San Giovanni, hanno manifestato in imponenti cortei per le strade. Lungo il percorso attraverso il corteo svoltosi a Milano, operai, studenti, impiegati si sono uniti ai manifestanti che sono infine confluiti nel piazzale Loreto dove è stata data alle stampe una grande croce uncinata.

Il Consiglio comunale di Lecco, riunitosi per l'elezione del nuovo sindaco dopo le dimissioni dell'on. Bartesaghi, ha riconfermato l'ordine di vedere incoraggiati in Italia e nel mondo tutti i tentativi che mirino a preservare l'umanità dalle sciagure di una guerra e dall'uso delle armi termonucleari.

Prima dell'elezione del sindaco il compagno Mazza per il gruppo comunista e il compagno Sorito per il gruppo socialista hanno presentato il proposito dell'Opposizione di farsi guidare nel giudicare l'operato della giunta non da pregiudiziali o da valutazioni personali, bensì dagli supremi interessi della popolazione.

Prima della chiusura della seduta, salutato dai caldi applausi del pubblico Bartesaghi ha auspicato che nella ricorrenza del Decennale della Resistenza e nella ricorrenza dell'anniversario della gloriosa insurrezione di aprile, più forte sia in tutto il Consiglio, così come forte e viva è nella popolazione leccese, l'impegno ad ope-

PER LA RIPRESA DEI RAPPORTI

Il Giappone aprirà negoziati con l'URSS

Vivo interesse a Tokio per la visita della missione commerciale cinese

TOKIO, 4. - Il ministero degli esteri giapponese ha annunciato oggi ufficialmente che si svolgono nei giorni 12 e 13 nelle principali città, mentre un primo eloquente sintomo delle possibilità che esistono di realizzare e superare l'obiettivo numerico delle firme, si è manifestato nella polizzone che contro l'U.E.O. è stata portata ieri al Senato da una delegazione di giovani della provincia di Reggio Emilia.

L'ambasciatore nipponico negli Stati Uniti, Suwandi, è stato incaricato di comunicare la decisione alle autorità sovietiche.

In attesa della definizione della questione della sede per i negoziati nippo-sovietici, vivo interesse suscita in Giappone il prossimo arrivo di una missione commerciale della Cina popolare che intraprenderà contatti con gli esponenti della industria e del commercio giapponesi.

Il primo ministro ha dato alla missione cinese l'autorizzazione per visitare il Giappone dopo un colloquio con l'industriale giapponese Scioza Murata, che è tornato ora da una visita di 20 giorni a Pechino, dove ha conferito, fra gli altri, anche con il primo ministro Ciu En-lai.

Il quartetto «Smetana» composto da un primo violino, da un secondo violino, da una viola e da un violoncello, aveva già effettuato una tournée in Italia lo scorso anno, con una serie di concerti all'Eliseo di Roma e in altre città, riscuotendo ovunque caldo favore di critica di pubblico. L'incontro dei

valerosi musicisti cecoslovacchi con gli italiani si era svolto in un clima di fraternità e di amicizia e alla vigilia di lasciare l'Italia, Jiri Novak, uno dei componenti il quartetto, aveva dichiarato la sua profonda simpatia per il popolo italiano e assicurava che, insieme ai suoi compagni d'arte, sarebbe tornato ogni anno ad eseguire concerti nel nostro Paese.

Oggi il governo italiano proibisce che ciò avvenga e dà un'altra prova del suo maccartismo, cercando di impedire che italiani e cecoslovacchi si incontrino nel campo dell'arte.

Contro il provvedimento la nostra federazione ha elevato in serata la sua protesta chiedendo il ritiro del divieto ed emettendo un comunicato in cui è detto tra l'altro: «Dalle fabbriche, dai campi, dagli uffici, ovunque è un cuore che batte per il trionfo della libertà, si elevi la protesta più vigorosa contro questo atto che offende la libertà conquistata con il sacrificio di tanti fratelli caduti per la democrazia ed il progresso civile».

L'elogio del vescovo

Giovedì a Padova (è il Quotidiano a darne notizia) 1.200 tra sacerdoti e diaconi si sono raccolti nella cattedrale intorno al vescovo al fine di manifestare amarezza e dolore per la sentenza che ha chiuso il processo sui fatti di Pozzanova.

Che cosa ha detto la sentenza di Padova? Ha affermato che i dirigenti dell'API non insegnano ai bimbi di Pozzanova oscurità, bestemmie e atti immondi. «Ogni uomo dabbene, crediamo, si aggrava che coloro i quali, avvalendosi di una elevata autorità religiosa, oscurano, bestemmie e atti immondi».

Il dibattito sul bilancio al Soviet Supremo

MOSCA, 4. - Si è iniziato oggi al Soviet Supremo della URSS, alla presenza di Manenkov, Vorosilov, Bulganin e Mikoyan, il dibattito sul rapporto di Svievic relativo al bilancio 1955.

EMOZIONANTE SCOPERTA DI UN PALOMBARO

Antica città Incas sommersa in un lago

LA PAZ (Bolivia), 4. - Il palombaro americano William Mardoff, che ha ottenuto dalle autorità boliviane l'esclusivo diritto di esplorare per diciotto mesi il fondo del lago di Titicaca, ha scoperto importanti rovine di una antica città degli Incas, che si suppone affondata a causa di un terremoto.

Proibito un comizio di Lajolo a Pozzanova

PADOVA, 4. - La Questura di Padova, con l'arbitraria giustificazione di «motivi di sicurezza pubblica» ha vietato un comizio indetto per domenica a Pozzanova dalla federazione del PCI. Questo comizio, il cui oratore è il direttore dell'Unità di Milano, Davide Lajolo, era stato dalla popolazione del paese, protagonista del recente clamoroso processo. Il tema del comizio: «Dove porta l'anticomunismo» aveva e ha il solo scopo di chiarire il significato politico dell'avvenimento.

Le potenze asiatiche e Formosa

toro, nel momento in cui il governo scende in campo con maggiore enfasi a favore degli Stati Uniti, si esprimono oggi vive preoccupazioni per la misura in cui la Gran Bretagna condivide posizioni che l'Economist definisce oggi «estremamente difficili» e rivela una «imbarazzante debolezza». Il ricorso alle ingenuità appare in questi ambienti troppo aperto ed essi evidentemente desidererebbero da parte del governo un minore impegno nel sostenere l'azione aggressiva degli Stati Uniti.

Auzzino di Mafhausen condannato a morte

BERLINO, 4. - Il tribunale di Berlino Est ha condannato a morte l'ex ferriero dell'SS Karl Theiner, reo di avere partecipato alla uccisione di diverse centinaia di detenuti nei campi di concentramento di Mafhausen, Dachau e Sachsenhausen.

Pietro Ingrao direttore

ANDREA FRANCESCHI vice di resp. incarico come giornale mensile sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 43054 del 10 dicembre 1954